



Centro di Documentazione e promozione familiare G. P. Dore

Redazione e Amministrazione: Via del Monte, 5 – 40126 Bologna – tel. 051/239702 – ccp. n. 12628400

Dir. Resp. Piergiorgio Maiardi – Autorizz. Tribunale Civile di Bologna n. 5079/1983

Diffusione "in rete"

chiuso il 6 luglio 2012

n. 1/2012

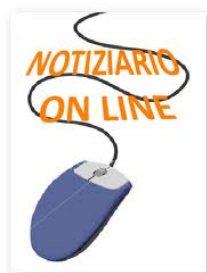
EDITORIALE

Cari Soci, dopo un periodo di silenzio torna il 'Notiziario'. Come ha già visto chi di voi lo sta leggendo tramite la 'rete', la forma in cui entra nelle nostre case è cambiata, ma non così la sostanza. Infatti vuole continuare a essere il collegamento fra i soci e i simpatizzanti dell'Associazione, un veicolo di informazione sulle attività svolte e quelle ancora da realizzare, una 'piazza' dove proporre nuove idee, ma anche dove raccogliere il tesoro di incontri ed esperienze fruttuose; il luogo dove si scoprono i nuovi libri.

Questo primo numero è distribuito come test sul sito **issuu.com** per abbattere i costi di distribuzione e per una maggiore celerità, ma verrà inviato per posta tradizionale a coloro che ne faranno esplicita richiesta. In questo numero troverete una sintesi delle attività svolte dall'autunno alla primavera e dei contenuti dei 'Campi' in programma per l'estate.

È anche una sorta di *sintesi conclusiva* dell'attività promossa dal Consiglio in quest'ultimo anno. Infatti a ottobre, durante l'Assemblea di Autunno, dovremo provvedere al rinnovo delle cariche sociali.

A tutti voi auguriamo Buona Estate e Buona Lettura!



AVVICENDAMENTO in SEGRETERIA

Sembra un luogo comune dire che Il Centro Dore è una grande Famiglia, ma lo è davvero: non solo perché ci sentiamo legati l'uno all'altro come in una famiglia, ma perché ogni famiglia cresce in numero e il Centro diventa grande, senza invecchiare.

Così è successo alla famiglia di Barbara, la segretaria del Centro ormai da circa vent'anni: nel giro di un mese, insieme a suo marito Valerio, è diventata BIS-nonna, cioè nonna di due nipotine.

Dopo essersi curata per tanto tempo del Centro Dore e averlo, per certi aspetti, custodito, ora custodirà le sue nipoti e si godrà le gioie di vederle crescere. Siamo molto contenti per lei, che vediamo impegnata ma felice di questa nuova fase della sua vita, e vogliamo esprimerle il nostro grazie per questi anni nei quali ha collaborato con tutti noi del Centro facendo sì che la segreteria fosse un luogo di riferimento certo per i soci e i non soci.

Mentre salutiamo Barbara accogliamo fra "i nostri" Roberta che la sostituisce in segreteria. Roberta, oltre alle doti canore (che forse, chissà, nel tempo riusciremo ad 'assaporare' anche in qualche iniziativa del Centro), ha molte capacità tecniche e su queste l'abbiamo già messa all'opera. Le diamo il benvenuto convinti che in breve tempo anche lei si affeziona a tutti noi e noi a lei ingrandendo ancora la famiglia del Centro.

Auguri Barbara, grazie! Benvenuta Roberta, buon lavoro!!

ATTENZIONE la Segreteria **IN LUGLIO** è aperta nei giorni 4, 5, 6, 11, 12, 13, 25, 26, 27 dalle 15 alle 18.

Da settembre MER, GIO, VEN dalle 15 alle 18.

Inoltre a settembre riaprirà la Biblioteca anche il LUN e il MAR dalle 10 alle 12.30. Sarà presente Silvia alla quale potrete rivolgervi anche per informazioni.

DOMENICA IN BIBLIOTECA

Due momenti d'incontro diventati l'occasione per ritrovarci insieme e riflettere serenamente su temi importanti per le famiglie, ma anche per ricordare a tutti il grande valore della nostra biblioteca.

Gli incontri già fatti:

4 dicembre 2011: *Volete amare? Imparate a litigare.*

19 febbraio 2012: *Famiglia tra modello, immagine e realtà.*



Trascorrere un pomeriggio in questo modo è una cosa estremamente piacevole: ci si ritrova tra amici, ci si avvicina a testi e musiche che, proprio perché di solito non si conoscono, sono

fonte di grande ricchezza e che qualcuno ha scelto con attenzione e competenza.

Nel ritmo un po' vorticoso della vita di oggi ci si ferma un attimo e ci si sente accuditi, si scopre cosa vuol



dire che qualcuno si prende amorevolmente cura di noi e ci offre momenti di serenità e condivisione. Sono incontri coinvolgenti ai quali si può andare senza l'assillo di avere qualcosa da preparare o da fare, come ci succede di solito: è già stato tutto pensato, basta la nostra disponibilità ad ascoltare e riflettere su quanto ci viene proposto con molta semplicità e familiarità. Non c'è età per interessarsi ai temi trattati, cioè non occorre essere relativamente giovani per partecipare agli incontri; infatti gli argomenti sono presentati a partire da testi di notevole interesse, i cui contenuti fanno bene a tutti, anche a chi, sentendosi un po' "vecchierello", forse crede di non poterne più trarre beneficio. "La bellezza salverà il mondo" afferma il principe Miškin nell'Idiota di Dostoevskij: il bello fa bene sempre e a tutti. È interessante anche l'invito che gli ideatori di questo progetto fanno a tutti noi: proporre al Centro temi di riflessione, brani, musiche, eventualmente immagini significative legati a temi che ci stanno particolarmente a cuore e che desidereremmo trattare insieme. Tutti possiamo esserci, tutti possiamo fare delle proposte!

Anna Rosa e G. Paolo Ferrari

Nuovi libri in Biblioteca

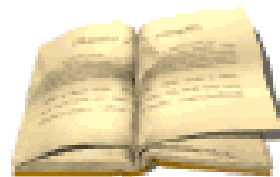
Questa primavera in biblioteca sono "virtualmente" entrati oltre 500 nuovi volumi.

Infatti grazie all'impegno di Pietro Roffi (per chi non lo conosce, il bibliotecario) e al lavoro altamente competente della dott.ssa Laura Rosucci (catalogatrice) è stato possibile inserire nel catalogo del Polo Bolognese delle Biblioteche (parte del Catalogo Unico Nazionale) i volumi acquisiti negli ultimi anni. Questo nutrito gruppo di libri recenti era già presente in biblioteca, a disposizione per chi vi si recava di persona.

Tramite l'inserimento nel Catalogo ora anche utenti e studiosi di ogni parte d'Italia possono vederne la presenza consultando il catalogo dal PC di casa. Potranno quindi accedere alle opere o visitando la nostra biblioteca o richiedendo il libro attraverso il prestito interbibliotecario.

È un servizio alla cultura della famiglia che richiede sempre di essere aggiornato perché sempre nuovi sono i contributi che sono prodotti dai diversi soggetti che ruotano intorno al mondo della famiglia nei vari aspetti: pedagogico, filosofico, giuridico, teologico, pastorale, scientifico...

Se ancora non lo avete fatto, trascorrete un'ora in biblioteca, assieme a libri specialistici ci sono anche volumi di più facile lettura, troverete un posto tranquillo per fare il pieno di nuovi spunti e sollecitazioni per rientrare con più carica alla vita di ogni giorno!



TERREMOTO

Alcuni soci hanno chiesto come il Centro possa aiutare le famiglie colpite. Il Consiglio sta valutando di utilizzare l'iniziativa di solidarietà della vendita calendari 2012/13 per sostenere un progetto specifico.

Assemblea annuale 2011

Il 25 settembre 2011 si è svolta l'Assemblea Annuale. È passato ormai molto tempo, ma riportiamo alcune **considerazioni fatte dal Presidente sulla vita del Centro**. Esse possono essere poste a verifica ed eventualmente riproposte opportunamente modificate nei prossimi incontri per far nascere nuove iniziative. Facendo seguito a queste riflessioni sono state organizzate le **"Domeniche in Biblioteca"** ed è stata fatta la scelta del **tema di riflessione per il 2012 "l'educazione"** (vedi articoli al riguardo).

Queste considerazioni nascono, non tanto da una valutazione su ciò che sarebbe bello fare o che il Centro ha sempre fatto o che ha come obiettivi statuari, ma su quello che siamo in grado di fare con le nostre risorse ora, considerando anche quello di cui c'è bisogno adesso per il Centro.

Parto dalla "campagna associazioni" ripetendo un'osservazione che abbiamo spesso condiviso:

i nuovi soci si guadagnano dai campi.

Generalmente alla partecipazione ai campi segue non solo l'iscrizione formale, ma un contatto proficuo con il Centro. Qual è quindi il **di più** del Centro Dore che si coglie dai campi?"

1 Esperienza forte di comunità. Nonostante il Dore non si configuri come un movimento che ha incontri frequenti e cadenzati fra i soci, non si può negare che le relazioni fra i partecipanti siano forti, esistono amicizie vere che, anche se non coltivate quotidianamente, riescono ad essere reciprocamente significative rendendosi presenti nelle diverse contingenze della vita di ciascuno. Esiste dunque una rete socialmente significativa e una comunità come la si intende in senso ecclesiale.

2 Condivisione di esperienze educative e confronto efficace. Educare i figli è una delle principali preoccupazioni dei genitori e anche e soprattutto di quelli che gravitano intorno al Centro.

Grazie alla scuola genitori, a Marisa Tampellini, molto è stato fatto e continua ad essere fatto. Direi però che grande importanza è la condivisione continua fra le famiglie che in momenti a volte strutturati, a volte occasionali, a volte ricercati personalmente, costituiscono risorsa fondamentale le une per le altre e per il Centro stesso.

3 Possibilità di riflessione seria sui grandi temi della vita non ultimi i temi di fede.

La riflessione e lo scambio di idee è legato strettamente all'identità del Centro come "centro Culturale". Credo che qui ci sia però un nodo da chiarire (la parola culturale temo spaventi perché a volte si intende come sinonimo di "per pochi"): cosa intendiamo per cultura? Cosa si deve proporre un centro culturale come obiettivi e quindi come iniziative? La biblioteca quale tipo di servizio offre e/o dovrebbe offrire ai soci e alla città? Quale relazioni con l'università, quale con la comunità ecclesiale?

Lascio aperte queste domande e vi invito a riflettere su quelle che penso siano le idee di fondo condivise dalle famiglie del Centro

- **Il progetto di una famiglia fondata sulla Parola di Dio, e quindi sul sacramento del matrimonio, e appartenente alla comunità ecclesiale**
- **Vivere nella storia facendosi carico di un impegno sociale/culturale a favore della famiglia sentendosi soggetti attivi e partecipi**
- **Attenzione al rapporto fra le generazioni con particolare attenzione alle generazioni giovani e alla dimensione educativa**
- **Una tradizione di servizio e attenzione al bene comune**

Da queste idee sono nati alcuni servizi. Secondo le indicazioni dello statuto e la volontà dei soci le attività del Centro si sono rivolte soprattutto all'esterno; ne elenco alcune, ma non tutte: scuola genitori, biblioteca, campi, gruppi di formazione, percorsi di studio per la città, pubblicazioni.

di volontariato e a professionalità personali messe a servizio del centro. Queste risorse via via si fanno più esigue, non per mancanza di generosità, ma forse al contrario la grande generosità dei soci li vede impegnati su molti fronti, soprattutto parrocchiali e familiari. Accade poi che i soci più giovani non conoscono alcune cose, altri non hanno mai visto la biblioteca: **credo che sarebbe necessario ripresentare e rivalutare (nel senso di far conoscere il valore) gli ambiti di impegno del Centro, poco conosciuti ad alcuni.**

.....

Concretamente?

Considerando che i problemi educativi sono indicati come i più urgenti da molte famiglie, soprattutto le più giovani, considerando anche che il Centro ha necessità di costituire un nuovo gruppo di lavoro per la scuola genitori, proporrei di organizzare una breve **serie di incontri** (tema da definire con la Marisa).

La Biblioteca, riproporrei i **momenti di lettura**: perché non leggere i testi che abbiamo cominciato a guardare al campo: servirebbe anche per creare continuità e coinvolgere anche chi ai campi non è venuto. Per quanto riguarda la dimensione dello studio e del confronto ho sempre in mente la provocazione/proposta: "Perché il Dore non affronta alcuni **temi di frontiera** e propone strumenti per discernere? (penso a omosessualità, interculturalità, coppie di fatto, famiglie nella chiesa, la politica, bioetica)" Sono problemi che potremmo davvero approfondire fra noi soci, utilizzando la biblioteca e coinvolgendo anche qualche studioso.

.....

Sono consapevole che questa attenzione rivolta all'interno può dare idea di intimismo e di una chiusura pericolosa, ma nella mia mente risponde a una apertura futura che vedo impossibile se non ci fermiamo un momento fra noi e non ci "esercitiamo" nelle cose che vogliamo proporre.

.....

Amici sono idee da confrontare, ma ci credo molto.

Paola Taddia

ULTIM'ORA:
apprendiamo che la nostra Presidente
è diventata nonna di una bellissima bambina,
Benedetta. Rallegramenti ai neo-genitori e ai nonni!!!!

La voce dei soci

In questa pagina raccogliamo le lettere che vorrete mandarci per raccontare, proporre, confrontare...

Via Crucis formato famiglia

La sera del venerdì Santo nella Parrocchia di Santa Teresa si è svolta una Via Crucis inusuale.

Innanzitutto per il tema "I sacramenti": frutto e modalità attraverso i quali si attua la redenzione; poi per il numero delle stazioni: otto, i sette sacramenti più la rievocazione della Crocifissione e morte di Cristo.

Inoltre per i protagonisti: famiglie al completo con bimbi anche molto piccoli; infine per la modalità di svolgimento: un serrato dialogo tra genitori e figli con proiezioni multimediali, canti e catechesi.

Ogni sacramento è stato presentato come una risposta alle domande di curiosità che i bambini hanno rivolto ai loro genitori, in un susseguirsi spontaneo e vivace di domande e risposte.

Don Emanuele, il cappellano, ha poi sottolineato alcuni caratteri e dettagli di ogni sacramento, alzando il tono della conversazione, e il coro ha poi eseguito un canto appropriato.

Ne è risultata una bella catechesi per adulti e fanciulli che si è conclusa con la meditazione di fronte al corpo di Gesù crocifisso.

Un bel percorso in tono fortemente familiare da proporre come possibile momento di riflessione per la Settimana Santa in altre Parrocchie.

Massimo Gazzano



Assemblea di primavera: Matteo Marabini "L'educazione: un'avventura ~~disperata~~ speranza!"

Domenica 1 aprile 2012, presso la parrocchia di Viadagola, si è tenuta l'Assemblea di primavera. Abbiamo chiesto a Matteo Marabini, professore di liceo e presidente dell'Associazione "La Strada" di Medicina di aiutarci a mettere a fuoco alcuni elementi per parlare oggi di educazione. Riportiamo qui una sintesi della traccia principale senza revisione dell'autore, sicuri che contenga comunque validi elementi di riflessione.



Premesse:

1 - Vi propongo una libera **riflessione sulla educazione con uno sguardo, il mio, legato al mondo della scuola** e a una percezione molto personale, quindi anche molto discutibile e bisognosa di confronto e di scambio.

2 - Un proverbio cinese dice: **"Quando pianti per un anno pianta grano, quando pianti per dieci anni pianta un albero, se invece vuoi piantare per la vita, coltiva ed educa persone"**.

Nel mondo di oggi così frammentato ci possiamo chiedere se è ancora importante questo "educare le persone". Oggi non si usa più la parola "educazione": soprattutto nella scuola superiore la parola "educazione" non entra più nel lessico scolastico. Si pensa che coinvolga troppo intimamente la vita, il suo significato, e quindi la si lascia molto alla dimensione privata e familiare.

Questo deriva anche dal fatto che **oggi la scuola pubblica interpreta la sua laicità non come confronto o contaminazione tra diversità di significati, ma come fuga dal confronto e appiattimento nella dimensione dell'istruzione, dell'apprendimento**, parole queste che si usano di più di educazione. Quando si vuole aumentare il valore di questi termini allora si parla di formazione, intendendo però un "modulo formativo" fatto di campioni, ciò comporta poi che alla fine si pretenda un risultato quasi come se fosse una neutrale tappa di apprendimento. **Questa interpretazione non è però neutrale** ma mostra una visione della vita che oggi viene ritenuta in qualche maniera unificante e che prevede la **espulsione di ogni dimensione invisibile e non quantificabile**, dove invisibile viene interpretato come mitico, ingenuo, immenso, leggendario, comprendendo qui anche la dimensione spirituale. Quindi a mio avviso l'idea predominante è che **per rispettare tutti adottiamo la metafora del 'muro bianco' dove nessuno, per rispettarci a vicenda, scrive nulla!**

Io penso invece che sarebbe bene adottare un muro sul quale ognuno possa scrivere le sue considerazioni, le sue opinioni, le scelte, i significati, e a partire da questo confrontarsi e ascoltarsi.

3 - Da più di vent'anni la declinazione dell'educazione come istruzione, addestramento, formazione, e tutto il lessico conseguente - oggi si usa una parola strausata... onnivora...

"le competenze" - ha una finta neutralità, una finta oggettività e **ha uno scopo, tutt'altro che neutrale, "aiutare i ragazzi a inserirsi nella nostra società"**. La scuola deve prendere atto di questo suo valore (limite) fondamentale: che è uno strumento per inserire i ragazzi nella nostra società. Da qui consegue la riduzione del potente e opprimente vuoto della educazione... L'attenzione è quindi alla costruzione del "super-io" personale e anche del "super-io" sociale ... della regolazione delle norme, delle pulsioni, delle speranze emotive che ribollono dentro di noi per cercare di garantire un certo equilibrio e ... **per inserire appunto le persone nella società**. Oggi questo significa curare e darsi come intento l'interiorizzazione di alcuni valori che si ritengono fondanti mentre il problema è che questi sono, a mio avviso, completamente privi di futuro. La scuola - e poi la famiglia che li affida alla scuola - si trova a dover seguire questa prospettiva che poi in realtà è priva di futuro.

.....
Come possiamo aiutarci, aiutare le persone, i bambini, i giovani, gli adulti, gli anziani, come possiamo aiutarci a diventare vivi, a nascere e a rinascere, perché questo è il fine della maturazione umana... in quell'atteggiamento di reciprocità: quando nasce un bambino nasce una madre e nasce un padre, "nessuno educa nessuno ma ci si educa insieme", quindi non esiste un'educazione che va solo in una direzione... è una reciprocità continua. Non è solo l'insegnante che fa gli studenti ma gli studenti l'insegnante... così per i genitori e i figli. Allora io vi propongo **cinque possibili vie**, tensioni... un percorso, per un'educazione alimentata dal Vangelo, in tutte le dimensioni dell'educare:

1) Una educazione liberante in quanto anti-idolatrice.

Per dare un titolo evangelico: "Dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore" (Mt 6, 19-23).

Ricordate il commento di Buber sul testo dell'Esodo? Diceva che la vera schiavitù per gli ebrei non fu tanto quella di fabbricare piramidi e mattoni ma aver accettato tutto questo come normale...

La vera liberazione non è stato tanto aver trascinato Israele fuori dall'Egitto, ma trascinare l'Egitto fuori dal cuore di Israele, quindi la via antitetica è l'attrattiva di una esistenza vissuta come liberazione dalle grandi dominanti, che sono sotto gli occhi di tutti... come l'onnipotenza del denaro, ma anche, sul piano psicologico, l'asservimento all'assolutezza della propria auto-realizzazione, il narcisismo, la volontà di potenza che rimuove la presenza degli altri alle esigenze del proprio desiderio, che deve essere appagato, assecondato ossessivamente.

Per i ragazzi oggi la grande dittatura è "non ne ho voglia, non me la sento" ... L'io separato dal rispetto degli altri, un altro segno dei nostri tempi; successo, carriera, potenziare il proprio 'ego'.

Lo stiamo respirando, lo vedo dai genitori a scuola... "Il mio ragazzo sarà in grado di competere nella vita?... È una scuola d'eccellenza?" Il respiro acritico di questo e altri condizionamenti, e non solo, l'idolatria della forza. Simone Weil diceva "la forza pietrifica i cuori e paralizza le virtù"... L'opinione pubblica italiana, al 99%, in questi ultimi vent'anni ha accettato quattro guerre, una più criminale dell'altra, e la menzogna con cui sono state giustificate, dal '91 la prima guerra in Iraq, fino all'ultima guerra contro la Libia... ma c'è qualcuno di noi che crede veramente che quella che stanno facendo in Afghanistan sia una guerra contro il terrorismo? ... L'Afghanistan è una miniera di litio...

Serve una educazione anti-idolatrata. Io personalmente penso che dopo vent'anni **oggi noi siamo pronti ad accettare una guerra sleale.**

Vi faccio un esempio, nella mia scuola fanno vari corsi, qual è quello più gettonato? Difesa personale. Cosa significa? Che abbiamo assimilato che serve molto più quello lì rispetto alla danza, al teatro ...

Vi lascio alcune parole di un libro di Natalia Ginzburg: "Le piccole virtù": *"Per quanto riguarda l'educazione dei figli, penso che si debbano insegnar loro non le piccole virtù, ma le grandi. Non il risparmio, ma la generosità e l'indifferenza al denaro; non la prudenza, ma il coraggio; non l'astuzia, ma la schiettezza e l'amore alla verità; non la diplomazia ma l'amore al prossimo e l'abnegazione, non il desiderio del successo, ma il desiderio di essere e di sapere."*

2) Educazione alla gratuità

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date (Mt 10, 8); educazione alla realtà.

Insistere nel dire che non è principalmente il "gratuitamente date", c'è un primato: imparare a ricevere e ad accogliere, l'educazione nel vangelo è ad accogliere, a ricevere e quindi a non sentirsi padroni della vita ma a ricevere ogni giorno la vita nelle sue molteplici dimensioni: teologiche, psicologiche...

Vita come psiche, lodo, pensiero, spirito, ... lasciamoci avvolgere dall'abbraccio della vita che avviene nel nostro corpo, nei nostri affetti, nei nostri istinti, nei nostri sentimenti, negli incontri, nelle vicende, ... la tensione a una vita buona, gentile, felice, imparare a ricevere e accogliere: l'educazione del Vangelo.

3) La via della fragilità, o meglio, della accettazione della propria fragilità.

Vorrei citare un versetto fondamentale del Vangelo: "Alzati e cammina". "Alzati" è il verbo della risurrezione.

Facciamo tutti fatica ad ammettere la nostra fragilità e abbiamo diviso il mondo nei forti e nei deboli e poi magari ... diciamo che i forti aiutano i deboli...

Penso che sia importante che si accolga ciascuno e insieme la fragilità, siamo tutti amici fragili. Io ho scoperto in questi giorni una straordinaria intervista fatta qualche anno fa a Lucio Dalla:

"Avrai notato che i miei personaggi non sono mai dei vincenti. Infatti non si tratta solo di precari, ma di persone coscienti della loro precarietà. Debolezza è tutt'altro che stupidità: la grandezza dell'uomo sta nell'accettare la sua debolezza. Quando uno avverte il limite e non si autogratifica mitizzandosi, quella è la grandezza. Non si tratta di falsa umiltà, che è ipocrisia, ma coscienza di una precarietà pellegrinante. I miei personaggi quindi sono dei fragili, a volte perdenti; potrei definirli precari, non appartengono solo ai poveri o agli emarginati, ma possono anche essere dei ricchi che sono colpiti dal vuoto esistenziale, ... dalla domanda sul senso della loro vita".

Lo sguardo evangelico sull'uomo ne parla come di un lebbroso, un paralitico, un cieco, una donna con emorragiaDevastante! Le figure evangeliche parlano degli uomini...

Tutti i giorni leggiamo il Vangelo della fragilità "Mio Dio perché mi hai abbandonato"; "Se possibile allontana da me ... Non ce la faccio"...

Sono le ferite del genere umano e i verbi "farsi vicino, prendere per mano, guarire, alzare, risorgere" sono tutti verbi con cui i Vangeli dicono l'agire di Dio nei confronti dell'umanità, non dell'umanità fragile, non dei poveracci, degli emarginati, dei malati... ma dell'umanità.

4) la via della giustizia (e non dell'equità).

...siamo tutti uguali davanti a Dio. L'equità potrebbe essere lasciare le cose come sono, magari in proporzione e lasciare... le disuguaglianze. Come versetto evangelico metterei "voi siete tutti fratelli" ... La disuguaglianza oggi viene ridisegnata come valore di base ...Tutti noi sappiamo che in nessuna storia dell'umanità le disuguaglianze sono state forti come oggi. In 10-15.000 anni ricostruiti della storia dell'umanità noi sappiamo che non c'è mai stato tanto cibo e tanti affamati, tanta acqua e tanti assetati, tanti farmaci e tanti ammalati.

Negli ultimi trent'anni la produzione complessiva dell'umanità è stata superiore a quella di tutte le epoche del passato e le disuguaglianze hanno conosciuto un primato assoluto. Lo sguardo evangelico dinanzi a questo, come può inserirsi nella nostra società?

Nella "monetizzazione" della vita se uno è riconosciuto come "eccellenza", più è diseguale e più lo pago. Sappiamo tutti il divario tra lo stipendio di un operaio e quello di un dirigente... Lo abbiamo accettato. È ovvio che è così... Uno sguardo evangelico che cerca di cogliere il reale nella sua dimensione, non con gli occhiali, può accettarlo?

Siamo talmente ossessionati dalla crisi che non vediamo più le vere crisi. Stiamo rubando terre in giro per il mondo. Dopo il colonialismo di fine '800 è in atto il più grande tentativo di colonizzazione economica delle terre agricole. Compriamo terre in Africa, in Asia... Anche le sorgenti d'acqua sono state comprate... come far credere ai ragazzi che la vita è questa?

Il giovane Buddha vive in un giardino stupendo, bellissimo... scappa perché vuole vedere cosa c'è fuori ... e incontra un vecchio, un malato e un cadavere e rimane sconvolto ma da quel momento parte la sua illuminazione.

Il brano di Luca che parla del Samaritano dice la stessa cosa, i due che vanno avanti, il sacerdote e il levita, sono come Buddha nel giardino, non vedono... il terzo che arriva "vede" e quando vede si dice che *ebbe compassione*... l'illuminazione è "assumere la ferita" la risposta al dolore, il motivo ultimo di una organizzazione sociale.

Emmanuel Lévinas (filosofo ebreo) dice "abbiamo costruito secoli di filosofia con dei grandi castelli"; la filosofia, il pensiero, la vita, la si vive, la si realizza e può nascere soltanto a partire da un incontro che tu fai con l'altro...soprattutto se è un altro "asimmetrico"! ... lo dico ai ragazzi che scelgono l'università: ma non vi accorgete che vi condannate a una vita infelice? Una cultura che non nasce da una compassione non serve. Pensate:"come potrò un domani essere al servizio degli altri, soprattutto dei più bisognosi"!

5) La via della bellezza. *"Guardate i gigli del campo" (Mt 6,24).*

Non so chi di voi ha visto un film secondo me straordinario, *Uomini di Dio (2010)*, c'è una scena, verso la fine del film, quando i monaci, dopo la preghiera, hanno trovato una consonanza tra il loro agire con ciò che ritengono in quel momento essere giusto. Per sancire questa decisione c'è una bellissima scena in cui viene apparecchiato un tavolo con la tovaglia e con tutto quello che avevano di più bello. È esattamente questo: non è solo un problema estetico ma la consonanza con ciò che è giusto, ciò che è vero, e che si rivela anche nella bellezza, nell'arte, nella musica; è la gentilezza nelle relazioni, è la mitezza, è il silenzio...

La consonanza con lo stupore dinanzi alla vita. È anche fine, fiducia, è abbandono alla sorgente della vita. E io penso che uno dei grandi temi da ripensare, riflettere, sia proprio questo: l'immagine del divino che noi comunichiamo agli altri... Generalmente il grande problema è nel divino che noi abbiamo proiettato, il Padre, Gesù, è sempre stato una proiezione delle nostre paure, dei nostri vissuti: di volta in volta era un padre, un giudice, un carabiniere ...

C'è un bellissimo versetto di un grande autore tedesco che dice "O Dio Liberami da dio" liberami da tutte le immagini con cui ti abbiamo imprigionato e descritto, circoscritto. E quindi c'è, a mio avviso, l'esigenza di riscoprire la bellezza e l'interiorizzazione dei tratti di questo Padre che Gesù ci ha dato... Ci spaventa un Dio che non fa differenza di persone. Il popolo di Dio è il mondo, il cosmo, l'umanità. La Chiesa è al servizio del dialogo che Dio ha con tutta l'umanità, con tutto il cosmo. Dio non fa differenze di persone. Siamo ancorati alle nostre identità... Soprattutto i nostri ragazzi che girano per il mondo, con una molteplicità di esperienze spirituali devono riscoprire questa dimensione di una tensione a una vita bella, buona, giusta, positiva, una "nuova alleanza". È una alleanza interiore; la prima lettura di domenica scorsa diceva "è una alleanza che Dio fa direttamente con il cuore dell'uomo" una sorta di dialogo che Dio fa con ciascuno, è una presenza che è in tutti.

I nostri ragazzi hanno bisogno di respirare questo... Non climi identitari, non confini ristretti, ma il respiro della bellezza....

Importante la figura di un Dio che perdona, non nel senso freudiano, ma un Dio che perdona settanta volte sette, che siede a tavola con i poveri, che scardina tutte le manie religiose, perché il sabato è per l'uomo, che si scaglia contro chi fa del tempio un mercato, che contesta la logica violenta del potere religioso e politico del suo tempo, fino in fondo, attraverso una fedeltà che lo conduce alla morte e apre una possibilità di vita per tutti gli uomini...

Io penso che su questo divino ci possa essere la fioritura dell'umano che lo stravolge e lo uccide. Pensiamo al "divino" stampato sulle cinture dei soldati di Hitler "Dio è con noi"...

Io penso che alcune linee di un'educazione che si alimenta al vangelo, possano percorrere queste vie, che non sono esattamente quelle dell'"inserire" i nostri ragazzi nella nostra cultura, nella nostra religione, nella nostra società... ma aprire una strada nuova.

Campo Falzarego: 8-18 agosto 2012

Campo e non... *Campi??...* un errore di stampa? Purtroppo, no! Quest'anno si attiverà solo il secondo dei due campi programmati (28 luglio-8 agosto e **8 agosto-18 agosto**) perché non è stato raggiunto un numero critico di partecipanti per il primo. Varie sono le possibili ragioni che hanno portato le famiglie a scegliere solo il periodo centrale di agosto, ma siamo certi che la grande partecipazione che vi è stata non potrà che tradursi in una piacevole e fruttuosa vacanza.

Negli ultimi tre anni durante i campi estivi abbiamo approfondito tematiche legate alla dimensione sociale e comunitaria della famiglia: abbiamo parlato di stili di vita, di giustizia, di bene comune.

Quest'anno verrà ripreso un tema caro alla tradizione del Centro Dore: l'educazione.

L'educazione, non solo quella dei figli da parte dei genitori, ma anche, per esempio, quella reciproca dei coniugi, o quella che le famiglie si offrono vicendevolmente confrontando i propri stili di vita, è per la famiglia una vera e propria responsabilità.

Spesso viene però vissuta come un dovere da assolvere, un compito faticoso e difficile, una sfida, una emergenza.

Noi vorremmo ritrovare la dimensione più entusiasmante dell'educazione che è la possibilità di generare alla vita vera coloro che ci stanno vicini, in particolare i nostri figli.

I contenuti da trasmettere, lo stile da offrire, le modalità educative saranno i temi degli incontri, in un confronto attento con la Parola di Dio. Alcune famiglie hanno già cominciato a preparare il materiale per gli incontri, buon lavoro a loro!

Buone vacanze a tutti!

Al campo sarà presente Don Filippo Passaniti.

Per chi è in vacanza sulle Dolomiti un caldo invito a ritrovarsi il giorno di ferragosto a Casa Punta Anna per la Messa insieme agli amici che svolgono il Campo.

La località Piani di Falzarego si trova a 3 km sotto Passo Falzarego in direzione Livinallongo.

Per informarsi sull'orario telefonate la sera prima allo 0436-7293 e chiedete di Casa Punta Anna.



La presentazione dei testi è curata da Paola Passerini Bertolani (P.P.B.), Mirella Dal Fiume (M.D.F.), Silvia Malaguti (S.M.), Massimo Gazzano (MG), Pierpaolo Ridolfi (P.R.)

GIOVANNI PEZZUTO

Gesù insegna a educare e a educarsi

Orientamenti e suggerimenti per genitori, educatori e giovani

Ed. SAN PAOLO, Cinisello Balsamo (Milano) 2007, pp. 239

Colloc. Dore 4196

CUL –COD1 10 –COD2 03

L'Autore, sacerdote, psicologo e psicoterapeuta, operante in attività clinica e didattica, indica le linee-guida per una crescita personale e un'educazione a tutto campo della persona, desumendole da Gesù, assunto come modello perfetto di pensiero e di comportamento. Sono infatti le qualità fisiche e morali della Sua persona a dettare atteggiamenti, stile di vita, modo di agire, d'amare e di pensare, che servono a ogni educatore che voglia cimentarsi nel campo educativo. Il volume vuole essere un aiuto a quanti operano in questo settore, proponendo scelte di libertà, nella formazione della retta coscienza personale e della volontà (P.P.B.)

Eppur ci sono! 1

Nuovi itinerari per preadolescenti e i loro genitori

A cura di A. Scattolini e I. Seghedoni

Ed. EDB-BO, 2011, pp. 135

Colloc. Dore S 10596

FAM- COD1 07- COD2 08

È il primo sussidio di una serie prevista in tre volumi, tutti dedicati alla crescita umana e spirituale dei preadolescenti. I testi fanno riferimento ai catechismi della CEI "Sarete miei testimoni" e "Vi ho chiamato amici". In questo volume, ponendo una particolare attenzione alla realtà esistenziale dei ragazzi e cercando di coinvolgere in modo attivo le famiglie, si affrontano i primi due percorsi: *Io esisto e Io sono capace*. Vengono abbozzati itinerari i sui quali costruire percorsi originali adeguati alle varie comunità ed esigenze (S.M.)

GIORGIO CAMPANINI

La spiritualità familiare nell'Italia del '900

Percorsi profili prospettive

EDB, Bologna 2011, pp. 226

Colloc. Dore 4210

FAM –COD1 06 COD2 02

Per la prima volta si tenta di tracciare la storia del movimento di spiritualità familiare in Italia nel secondo '900. L'autore, che ha tenuto corsi di dottrina sociale della chiesa e di teologia del laicato, organizza lo studio in tre parti. La prima "Percorsi" indica le motivazioni, le linee di sviluppo e gli apporti della teologia al tema, la seconda "Profili" delinea sette profili di protagonisti, animatori del movimento tra i quali mons. G. Fregni, la terza "Prospettive" è il momento di sintesi e suggerimento di approfondimenti futuri (M.D.F.)

FRANCESCO SCANZIANI

La gioia del quotidiano

Lectio bibliche per coppie e gruppi di spiritualità familiare - Anno B

Ed. EDB, Bologna 2011, pp. 107

Colloc. Dore S 10595

FAM-COD1 06-COD208

Scritto da famiglie per le famiglie, con la guida dell'A., sacerdote e operatore di pastorale familiare, il sussidio viene proposto agli sposi come cammino concreto per vivere con gioia la vita di tutti i giorni.

La traccia indicata si compone di schede su diversi temi di carattere familiare, come la pazienza, il dialogo, la povertà, tratti da brani del vangelo di Matteo secondo la liturgia dell'anno B, il cui comune denominatore è incontrare Gesù nello scorrere domestico degli avvenimenti e dei rapporti.

Gli argomenti si snodano in riflessione, meditazione e preghiera, nella riscoperta di un Dio vicino che cammina con noi (P.P.B.)

PINO PELLEGRINO

Risvegliare l'educazione. Si può!

Effatà Editrice 2011

Colloc. Dore S10589

MIN-COD1 10-COD2 08

Questo snello opuscolo (62 pagine) è una miniera di consigli per educatori e genitori per "salvare" l'educazione. Parte dalla considerazione che le cose si fabbricano, gli animali si allevano, gli uomini si educano, argomentando come l'educazione non è un *optional*: è un debito!

Quindi tratta i "soggetti" con cui veniamo a contatto ogni giorno: i modelli, la famiglia, l'affettività, i media... e li colloca nella giusta dimensione perché trionfi l'educazione. È scritto in modo sintetico e diretto, di facile lettura e di notevole concretezza. Senza dubbio: da leggere! (MG)

TIZIANO SOLIGNANI

Guida alla separazione e al divorzio

Ed. Antonio Vallardi, Milano 2010, pp. 255

Colloc. Dore: 4174

DIV- COD1 21-COD2 06

Diversamente da come si legge nel titolo, il testo appare come uno strumento per conoscere a fondo tutti i problemi legati al matrimonio, con le relative informazioni e consigli preventivi per non dover mai arrivare a una separazione, come specificano le parole nel sottotitolo della sovracopertina.

Quindi una guida pratica, nata dall'esperienza di successo di un blog creato dall'A., avvocato cassazionista e operatore nel campo del diritto di famiglia, per sapere con chiarezza tutto ciò a cui la coppia va incontro come diritti, doveri, regime patrimoniale ed oneri, legati al matrimonio e a una eventuale non auspicabile separazione (P.P.B.)

STEPHAN MARTIN KAMPOWSKI

Una libertà più grande: la biotecnologia, l'amore e il destino umano

Un dialogo con Hans Jonas e Jürgen Habermas
Ed. Cantagalli S.r.l. e Pontificio Istituto Giovanni Paolo II
per Studi su Matrimonio e Famiglia,
Siena-Roma 2010. pp. 230
Colloc. Dore 4189
CUL- COD1 22-COD2 02

Fino a che punto si può spingere la tecnologia senza intaccare negativamente l'identità della natura umana?

Il testo è un importante contributo che, analizzando le teorie di due pensatori quali H. Jonas e J. Habermas, indica la teologia come termine di confronto, per evitare il rischio di una cultura della morte che priva l'uomo dei suoi fini e lo considera come autore e non come creatura.

In una valutazione morale della biotecnologia, "l'imperativo tecnologico" non può essere incondizionato per non svilire l'umanità, essendo l'uomo considerato responsabilmente libero del proprio destino e capace di amore, di relazione, di dono e di originalità (P.P.B.)

FRANCESCO SCANZIANI

Attratti dall'amore

Legami di coppia e sacramento del matrimonio
Ancora, Milano 2011, pp. 126
Colloc. Dore 4209
MAT- COD1 07- COD2 03

La pienezza dell'amore custodita nel sacramento si rivela capace di catalizzare i desideri di comunione dischiudendo itinerari che, nello Spirito, rendono capaci di "amare come Lui ha amato".

In questa prospettiva, la conoscenza della Grazia permette di riconoscerne l'azione nella storia; proprio custodendo la singolarità della sua presenza nel sacramento si rischiera ogni altra Sua presenza nella vita degli uomini, consapevoli o meno (M.D.F.)

L'Alchimia adottiva

Narrazioni e pensieri
A cura di M.P. Cosmo
Edizioni la meridiana, Molfetta (BA) 2011, pp. 167
Colloc. Dore 4204
ADOZ/AFFIDO –COD1 10 COD2 06

Questo libro è un utile strumento per condividere le modalità con le quali i professionisti tendono a difendersi e/o gestire le emozioni e sensazioni che contagiano le relazioni che riguardano l'adozione.

Le lunghe storie di istituzionalizzazione, il ripetersi di separazioni e perdite, i maltrattamenti e gli abusi che i bambini possono aver subito sono elementi forti e traumatici. Nel testo si cercano tecniche di lavoro e diverse metodologie per rispondere alla sofferenza che spesso è insita nell'adozione (M. D.F.)

PAOLO FARINELLA

Il Padre che fu Madre

Una lettura moderna del Figliol Prodigo
Gabrielli Editori 2011
Colloc. Dore 4193
CUL- COD1 06- COD2 02

La lettura di questo libro ci permette di "gustare" aspetti profondi e nuovi di questa parabola che conosciamo fino dal tempo dell'infanzia. Viene contestualizzata nel tempo e nell'ambiente nel quale è stata pensata facendoci percepire una dimensione dell'Amore molto più "espansa" rispetto alla lettura a cui siamo abituati.

È un saggio ricco di riferimenti biblici che fa senz'altro bene alla vita spirituale del lettore (MG)

OSVALDO POLI

La mia vita senza di me

Identità e personalità
Ed. SAN PAOLO, Cinisello Balsamo (Mi) 2011, pp. 242
Colloc. Dore 4207
VITA – COD1 09 COD2 06

È il sogno di ogni essere quello di condurre la propria vita secondo inclinazioni e sentimenti, sogno che però si scontra spesso con condizionamenti esterni che impediscono di vivere in modo autentico e realizzato, quindi felice.

Con le sue riflessioni l'A.: psicologo e psicoterapeuta, si rivolge ad adolescenti, giovani e coppie, mettendo in guardia da possibili impedimenti e portando a sentirsi padroni e registi del proprio vivere.

Questo significa mettere in luce la personale identità e confrontarla con la sintonia della vita, che in fondo è un segno dell'immagine di Dio in noi ed è quindi degna di essere vissuta profondamente e fino in fondo (P.P.B.)

Tra normalità e rischio

Manuale di psicologia dello sviluppo e dell'adolescenza
A cura di Cristina Faliva
Ed. Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna (RN) 2011, pp. 232
Colloc. Dore 4217
MIN- COD1 09- COD2 07

Prendendo le mosse da un puntuale confronto di linee e aspetti teorici di riferimento, il volume affronta questo tema ampio e complesso dell'adolescenza dei giovani di oggi e della nostra adolescenza, dipanandone nel contempo le tematiche più specifiche e urgenti: i disturbi del comportamento alimentare, le dipendenze di sempre (alcol, tabacco, droghe) e le dipendenze di oggi.

Nell'ultimo capitolo si presenta lo strumento e la tecnica di relazione professionale dell'operatore sanitario con l'adolescente: il counselling (M.D.F.)

PAOLA BASSANI

A passo di coppia

Inciampi, cadute e volteggi del cammino a due

Ed. PAOLINE, Milano 2011, pp. 204

colloc. Dore: 4203

FAM- COD1 09- COD2 06

Frutto dell'esperienza e della passione dell'autrice, psicoterapeuta e operatrice a tutto campo nel settore della formazione e delle problematiche familiari, il testo affronta e analizza le possibili situazioni della vita a due nel suo incedere, a volte faticoso e doloroso, ma sempre vittorioso in un rapporto autentico d'amore.

Partendo dalla considerazione che nulla succede per caso, ogni coppia viene aiutata a individuare il proprio passo per avanzare serenamente nel cammino, trovando modi e suggerimenti per superare i momenti di crisi, che possono così trasformarsi in occasioni positive di crescita (P.P.B.)

Il criterio della natura e il futuro della famiglia

A cura di Livio Melina

Ed. Cantagalli, Siena 2011, pp.150

Colloc. Dore 4208

FAM- COD1 09- COD2 02

Con l'apporto di esperti di varie parti del mondo il presente volume affronta la tematica della famiglia da un punto di vista disciplinare. Il binomio natura umana-famiglia è il tema cruciale della nostra civiltà.

Un'analisi adeguata della situazione sociologica attuale rivela che, nonostante gli attacchi che la famiglia ha sofferto da parte dell'ideologia emergente degli anni '60, essa continua a reggere.

Il futuro della famiglia non appare soltanto come un pronostico sociologico più o meno affidabile, ma come un fermento di speranza per tutti gli uomini e le donne (M.D.F.)

AA. VV.

Comunità di Caresto

Preghiera della coppia

Proposte ed esperienze

Gribaudo editore s.r.l., Milano 2010, pp. 126

Colloc. Dore 10605

MAT – COD1 07- COD2 08

Queste pagine ci insegnano un modo di pregare ancora sconosciuto, una preghiera che non serve tanto per ottenere delle cose, ma per diventare migliori insieme, trasformarsi insieme.

Perciò l'attenzione viene posta più sul metodo che sulla raccolta di preghiere perché ciò che qualifica il valore di questo modo di pregare non è tanto la recita delle preghiere, ma il modo con cui vengono fatte. (M. D.F.)

AA. VV.

Comunità di Caresto

Il cielo è qui

Suggerimenti per sposi e fidanzati sull'Amore

Gribaudo editore s.r.l., Milano 2011, pp. 126

Colloc. Dore 10606

MAT –COD1 07 –COD2 08

Quando si dice "cielo" si guarda verso l'alto e si pensa a Dio e al Paradiso e si resta sorpresi dalle parole del Vangelo che dicono "il regno dei cieli è in mezzo a voi".

Le pagine di questo libro ci invitano a incontrare Dio nelle vicende di uomini e donne di oggi, non solo nei loro problemi, ma soprattutto nelle loro vicende di bene, spesso sconosciute (M.D.F.)

IN HYE KIM C.

Gli sposi e la famiglia in Igino Giordani

Pensiero e testimonianza

Città Nuova Editrice, Roma 2011, pp. 263

Colloc. Dore 4228

MAT – COD1 01- COD2 02

Oltre che scrittore, giornalista, parlamentare, studioso dei Padri, storico della Chiesa, Igino Giordani è stato anche marito e padre di famiglia.

In queste pagine troviamo la sua testimonianza di vita con il contributo dato alla teologia del matrimonio e della famiglia. Le riflessioni su matrimonio e famiglia intesa come duplice e inscindibile realtà delineano uno tra i più importanti aspetti del suo cammino spirituale e umano (M.D.F.)

La famiglia è ancora un affare?

La finanza responsabile, la società e la famiglia

A cura di: Livio Melina e Giulio Gallazzi

Ed. SRI Group, 2010, pp. 190

Colloc. Dore 4186

FAM –COD1 11 –COD2 03

La risposta alla domanda del titolo del testo è senza dubbio affermativa: sia nei confronti dello Stato, in quanto la famiglia produce aumento del Pil riducendo costi e garantendo equilibrio sociale, che per quanto attiene l'economia e la finanza, poiché genera crescita economica e risparmio.

Gli autorevoli saggi qui raccolti ne sono una dimostrazione, offrendo un nuovo approccio di lettura dell'odierna situazione di crisi economica e finanziaria, nell'affermazione che la famiglia, nata dall'amore e dal matrimonio, è anche oggi il nucleo fondamentale insostituibile per la ricchezza sociale; perciò difenderla e promuoverla significa difendere e promuovere l'economia e il benessere collettivo (P.P.B.)

L'anello perduto

Sulle orme di un percorso tracciato con separati/ divorziati e conviventi/risposati che interrogano la comunità cristiana
A cura di P. Tassinari
EFFATA' Editrice, Cantalupa (TO), 2011, pp. 221
Colloc. Dore S 10598
DIV-COD1 07-COD2 08

L'intento di questa pubblicazione è quello di sensibilizzare la comunità cristiana ad una riflessione di fronte agli affetti feriti che non si blocchi tra imbarazzo e pregiudizi nella riproposizione di un "déjà vu", ma abbia il coraggio di praticare quella "fedeltà creativa a Gesù Cristo nella Chiesa di oggi. Fedeltà capace di aprire differenti scenari, immaginare nuovi orizzonti verso i quali incamminarci tutti alla ricerca del senso che, aprendo la nostra speranza possa riscattare un desiderio incompiuto (M.D.F.)

RINALDO PAGANELLI

Mettimi come sigillo sul tuo cuore

Ed. EDB, Bologna 2011, pp.159
Colloc.Dore S 10594
AMO- COD1 06-COD2 08

"Mettimi come sigillo sul tuo cuore" è l'invocazione che l'amata del Cantico dei cantici lancia al suo amato, ma è anche desiderio profondo nella vita di chi ama.

In questo volumetto l'autore, sacerdote dehoniano, attraverso storie di persone amiche, presenta l'esperienza dell'amore intesa nel suo senso più ampio, nella sua forza e nella sua fragilità. È un viaggio attorno e dentro gli affetti, è un canto all'amore che invita alla riflessione, alla meditazione e alla preghiera (S.M.)

DONATO TORELLI – IGNAZIO GRATTAGLIANO

Quando l'amore se ne va

La coppia tra disillusioni, accordi, compromessi e separazioni
Ed.la meridiana, Molfetta (Ba) 2011, pp. 103
Colloc.Dore 4205
FAM-COD1 09-COD2 06

Le statistiche ci dicono che è sempre più difficile fare famiglia e sempre più facile separarsi anche in età matura. Gli autori: Dario Torelli che si è sempre occupato di dinamiche familiari e di coppia e Ignazio Grattagliano psicologo e psicoterapeuta, riportando in questo libro la propria esperienza sul campo, presentano storie di matrimoni non riusciti, di bambini-vittime, di "coppie nemiche", di indifferenza, di intolleranza.

In considerazione di ciò lanciano la proposta di una "mediazione pre-matrimoniale" da parte di persone qualificate, intesa a offrire aiuto "preventivo" ai futuri coniugi o conviventi per affrontare la vita a due con meno incognite e più consapevolezza (S.M.)

L'azione, fonte di novità

Teoria dell'azione e compimento della persona: ermeneutiche a confronto
A cura di: J. J. Perez-Soba e E. Stefanyan
Cantagalli, Siena 2010, pp. 376
Colloc. Dore 4187
CUL – COD1 02 -COD2 09

Il X Colloquio dell'Area Internazionale di Ricerca in Teologia Morale, avente lo stesso titolo del volume, si è svolto a Roma nel novembre del 2009 presso il Pontificio Istituto Giovanni Paolo II. Il libro raccoglie e ne presenta non solo gli atti ma anche ulteriori ricerche sull'argomento. Sul tema "l'azione rivela la persona" si segue l'interpretazione personalistica di Mounier, Ricoeur e Wojtyla. La seconda tappa "la persona si compie nell'azione" viene approfondita con l'aiuto di Blondel, Habermas e Anscombe per dipanare il problema che le azioni generano la persona. Nel terzo momento "la novità di Dio nell'azione umana" entra in gioco il fattore teologico. Per approfondire in che modo lo Spirito di Dio entra nell'agire umano e aiuta il compiersi della persona rispettandone la libertà si segue l'interpretazione di san Massimo il Confessore, san Tommaso d'Aquino e H. U. Balthasar. Chiude e arricchisce il volume una seconda parte, in cui è riportata una serie di contributi, suggeriti e suscitati dal tema del Colloquio, che si aggiungono alle riflessioni precedenti (P.R.)

ANNE-MARIE PELLETIER

Creati maschio e femmina

La differenza, luogo dell'amore
Ed. Cantagalli, Siena 2010, pp. 116
Colloc. Dore 4188
GEN-COD1 06-COD2 06

Il testo presenta un nuovo approccio alla sessualità, vista alla luce della Sacra Scrittura e del pensiero di Giovanni Paolo II nelle catechesi sulla "teologia del corpo". Viene approfondito il senso dell'umanità come "carne" sessuata nel pensiero di Dio, che viene esaltata nell'incarnazione del Figlio fatto uomo. I testi sacri sono così rivelatori della dignità dell'uomo, creato maschio e femmina, che nell'unione d'amore realizza la sua completezza (P.P.B)

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Cari soci, tenete libere da impegni queste date:

- 29/30 settembre 2012 – ASSEMBLEA ELETTIVA del Centro - giorno, ora e sede da definire;
- Domenica 28 ottobre 2012, presso il vicariato di Castel S. Pietro, GIORNATA DI SPIRITUALITÀ FAMILIARE.
Interverrà il Prof. G. Campanini.